



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Relazione per l'a.a. 2015-2016

Depositata presso il Presidio di Qualità il 25 gennaio 2017

INDICE

1. Premessa	3
2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	3
3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento	5
4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato	6
5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	28
6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	30
7. Conclusioni	30
ALLEGATI	32

1. Premessa

La Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica, è composta da Federico Girelli, Giovanni D'Alessandro, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Carla Lollo (docenti), Francesco Sirianni, Maria Consuelo Brandazzi, Jacopo Alberto Antonio Torre, Clelia Palanza, Andrea Mirco e Maria Laura Bruno (studenti).

I docenti sono stati designati dai rispettivi Consigli di Facoltà, mentre gli studenti sono stati eletti dai colleghi appartenenti ai relativi corsi di studio. A tal proposito va infatti precisato che per quanto riguarda l'area politologica e quella economica i rispettivi due commissari/studenti frequentano l'uno il corso di laurea triennale, l'altro quello biennale. Si è inteso così dare espressione in seno alla Commissione a tutti i corsi di laurea. Per quanto riguarda Giurisprudenza, trattandosi di ciclo unico, i due studenti, è evidente, appartengono al medesimo corso di laurea.

La selezione tramite elezione è stata realizzata per dare pieno seguito alle indicazioni ricevute dalla CEV dell'ANVUR che ha visitato il nostro Ateneo nel giugno 2015.

La Commissione, autenticamente paritetica anche nelle modalità di composizione, in ogni modo si è sempre adoperata per preservare la propria natura paritetica nel corso dei suoi lavori, come del resto emerge anche dai verbali delle sedute allegati alla presente Relazione.

Come già in passato, anche quest'anno si è inteso esternare tale approccio negli atti della Commissione, evitando di riportare i titoli accademici dei docenti, ma solamente i nomi, così come per la componente studentesca, in quanto tutti egualmente, pariteticamente, appunto, commissari.

La Commissione si è riunita, anche in modalità telematica, nei giorni 13 luglio 2016, 13 ottobre 2016, 16 novembre 2016, il 9 gennaio 2017, il 18 gennaio 2017 e il 23 gennaio 2017: i verbali delle sedute, come detto, sono allegati alla presente Relazione.

Nella stesura della Relazione, compatibilmente con le peculiarità delle tre Aree di competenza, si sono seguite le linee guida fornite dal Presidio di Qualità. Occorre precisare che quest'anno la Commissione non ha potuto tener conto del contenuto dei Rapporti di Riesame in quanto materialmente non disponibili entro i termini di deposito della presente Relazione; le Facoltà hanno infatti ritenuto di non redigerli, vista la determinazione ANVUR per cui la redazione del rapporto di riesame annuale dovrà avvenire tra il 30 giugno 2017 ed il 30 settembre 2017.

Va ribadita la nostra riconoscenza nei confronti dei consulenti didattici e del personale tecnico-amministrativo dell'Ufficio AVAD e delle Segreterie di Facoltà per il supporto dato ai lavori della Commissione.

2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

2.a Analisi

I corsi di laurea dell'area giuridica, economica e politologica sono tutti caratterizzati da un'offerta didattica in linea con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali tipici delle diverse aree di pertinenza. Permane, altresì, la differenza di impostazione già evidenziata dalla precedente Relazione, in base alla quale i corsi di laurea triennale e magistrale dell'area economica e quello magistrale a ciclo unico dell'area giuridica presentano un'articolazione e un percorso formativo più specifici e qualificanti, mentre i corsi di laurea triennale e magistrale afferenti all'area politologica sono caratterizzati da una pluralità di insegnamenti tra loro non riconducibili a un percorso formativo organico, considerata la corrispondente eterogeneità dei relativi sbocchi professionali.

In sintesi, i corsi anzidetti possono essere descritti nel modo che segue:

1. I corsi di laurea triennale e magistrale dell'area economica, la cui descrizione è reperibile dalle

schede SUA-CdS, presentano le seguenti funzioni e competenze: sia il Corso di laurea triennale in Economia aziendale e management, sia quello magistrale in Scienze economiche sono strutturati in modo da consentire l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze in materia economica, aziendale, giuridica e quantitativa. Specifica attenzione è riservata, infatti, all'approfondimento sia delle metodologie di analisi e gestione delle strutture e delle dinamiche aziendali, sia dei metodi e delle tecniche quantitative della matematica, oltre che alla conoscenza del quadro normativo di riferimento, nazionale, comparato ed europeo. Completano il percorso formativo lo studio delle lingue straniere e lo svolgimento di tirocini formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

2. Analogamente, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, descritto in dettaglio nella relativa SUA-CdS, è finalizzato all'acquisizione, da parte dei relativi iscritti, delle nozioni fondamentali della scienza giuridica e delle relative istituzioni, a livello nazionale, sovranazionale e comparato, nonché, in fase più avanzata, delle metodologie di analisi e redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali). Ciò allo scopo di formare laureati in grado di affrontare problemi di interpretazione e di applicazione del diritto positivo per l'accesso a sbocchi professionali tipici del settore.

3. Infine, i corsi di laurea triennale e magistrale dell'area politologica (Scienze politiche e relazioni internazionali e Relazioni internazionali), la cui descrizione in dettaglio è reperibile dalle schede SUA-CdS, sono strutturati sulla base di un percorso formativo finalizzato ad assicurare agli studenti iscritti una preparazione di carattere interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali: storia, geografia, economia, diritto, sociologia e filosofia. Particolare attenzione è riservata alla conoscenza delle lingue straniere. Nella segnalata eterogeneità di approccio, la struttura di entrambi i corsi riflette l'esigenza di adeguare le conoscenze degli studenti alle caratteristiche della società globale contemporanea, per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro.

La scheda SUA-CdS del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza riferisce che a partire dal mese di novembre 2015 sono state avviate consultazioni con rappresentanti delle professionalità connesse agli sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale di Giurisprudenza. In occasione di un incontro, tenutosi il 26 novembre 2015 alla presenza del Magnifico Rettore, l'UniCusano ha ospitato il dott. Gargano, Presidente di Federmanager, e l'avv. Ioffredi, componente dell'associazione curatori fallimentari.

Con riferimento ai corsi di laurea triennale e magistrale dell'area politologica, le schede SUA-CdS riferiscono che, nel medesimo incontro del 26 novembre 2015, le autorità accademiche dell'Ateneo hanno incontrato la dott.ssa Ivanova dell'Ufficio economico e commerciale dell'Ambasciata di Bulgaria in Italia.

La consultazione con i rappresentanti delle professionalità connesse agli sbocchi professionali del Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management si è realizzata, invece, sia in occasione del già citato incontro del 26 novembre 2015, al quale hanno partecipato il dott. Valle, Direttore ODCEC Roma, e il dott. Gargano, Presidente di Federmanager, sia in occasione di un precedente incontro, tenutosi presso la sede dell'Ateneo il 20 novembre, che ha visto la partecipazione della dott.ssa Alessandra Fortezza di Confcommercio - Provincia di Roma Capitale.

2.b ó Proposte

Nel loro insieme, si conferma che, nelle aree disciplinari considerate, le competenze acquisite dai laureati, come descritte nelle schede SUA-CdS dei singoli corsi, riflettono le rispettive esigenze occupazionali e professionali. Parimenti, si ribadisce che la correlazione tra il contenuto e gli obiettivi del percorso formativo e l'accesso agli sbocchi professionali tipici della disciplina è più agevolmente riscontrabile nelle aree economica e giuridica, laddove le conoscenze acquisibili all'esito dei rispettivi percorsi formativi tendono a essere giocoforza maggiormente vincolate in rapporto alle esigenze degli standard occupazionali di riferimento.

Per quanto attiene all'area politologica, va mantenuto fermo il presupposto secondo cui la segnalata

eterogeneità degli sbocchi professionali accessibili dai laureati triennali e magistrali impone, da parte delle autorità accademiche, un'attenzione specifica riguardo alla perdurante rispondenza tra le competenze acquisibili sul piano formativo e le progressive ma rapide modificazioni che, negli ultimi anni, stanno interessando il mercato dei servizi e l'accesso all'impiego presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nazionali e internazionali, e aziende private. Ciò allo scopo di aggiornare opportunamente il parco delle conoscenze offerte dai rispettivi percorsi anche in base alle segnalazioni provenienti dalle organizzazioni e dai gruppi interesse. Una verifica periodica di tale rispondenza appare tanto più necessaria in ragione del costante abbassamento dell'età degli iscritti ai corsi di laurea dell'area politologica.

3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

3.a - Analisi

1) Dall'analisi delle attività formative relative agli insegnamenti dei corsi di studio afferenti alle aree economica, giuridica e politologica si conferma una sostanziale corrispondenza con gli obiettivi formativi indicati nell'ambito dei programmi dei corsi.

L'offerta formativa dei percorsi di studio oggetto di valutazione, sia nel suo complesso, sia con riguardo al contenuto dei singoli insegnamenti, tiene conto degli anzidetti obiettivi e rimane attenta all'evoluzione della società ed allo sviluppo delle conoscenze. Si può ribadire, pertanto, che tra obiettivi programmati e attività concretamente erogata vi sia una sostanziale coerenza, al netto delle differenze tra gli ambiti scientifici professionali tipici dei singoli corsi di studio.

2) Si conferma, altresì, la tendenza al mantenimento di uno standard qualitativo adeguato, anche sotto il profilo della correlazione tra gli obiettivi formativi individuati nelle schede SUA-CdS e le attività formative programmate nell'ambito dei singoli insegnamenti, anche all'esito dell'esame delle schede di trasparenza.

Se permangono ancora alcune occasionali differenze tra i modelli di riferimento utilizzati nei vari insegnamenti o rispetto alle quali si ribadisce la necessità di provvedere a una completa e definitiva uniformazione o le schede presentano in massima parte un contenuto chiaro e sufficientemente puntuale, consentendo all'utenza interessata di valutare in modo organico e comparabile l'offerta formativa propria dei singoli corsi di studio.

Entrando nel dettaglio, si conferma che la gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio afferenti alle aree disciplinari oggetto di valutazione presentano schede di trasparenza dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS; recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino; specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Le propedeuticità sono indicate prevalentemente in termini formali, con riferimento, cioè, agli esami da sostenere obbligatoriamente in precedenza, fatti salvi i casi di materie affini, che presuppongono l'acquisizione di conoscenze comuni. Infine, risultano adeguatamente evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Sempre con riferimento ai descrittori di Dublino, si conferma che la gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio esaminati, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole materie oggetto di insegnamento, prevedono il trasferimento di un *ösaper fare* coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella rispettiva Scheda SUA-CdS. In taluni insegnamenti è espressamente promossa e richiesta l'acquisizione di una adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, e progetti, mentre solo in un numero esiguo di insegnamenti è previsto lo sviluppo di abilità comunicative attraverso la presentazione e la

comunicazione di progetti e lavori eseguiti durante il corso. Si osserva, infine, come la progressiva incentivazione delle classi virtuali e delle esercitazioni ivi previste configuri una valida alternativa per lo studente al tradizionale confronto *de visu* per sviluppare le relative capacità di apprendimento in maniera autonoma mediante attività di analisi ed elaborazione dati e sviluppo di progetti.

3) La riscontrata tendenza all'incremento qualitativo, in termini di comprensione e chiarezza di contenuti, delle schede di trasparenza può essere ulteriormente consolidata specificando le caratteristiche dei risultati attesi in rapporto agli obiettivi formativi dei singoli corsi e le modalità di valutazione applicate dai docenti rispetto alle capacità che gli studenti devono essere in grado di dimostrare in sede di verifica. Per la quasi totalità degli insegnamenti è richiesto, in sede di verifica, il ricorso da parte degli studenti a differenti abilità (come, ad es., la capacità di sviluppo della traccia e di analisi critica per gli esami in forma scritta, o di sintesi e chiarezza espositiva per gli esami in forma orale), in considerazione della duplice forma di somministrazione degli esami, in forma appunto sia scritta sia orale. È auspicabile, pertanto, che tali abilità siano ancor più chiaramente evidenziate da parte del docente, per consentire agli studenti di conoscere, già dalla lettura della scheda di trasparenza, quale debba essere l'approccio più corretto e proficuo allo studio delle materie d'esame, in rapporto alla forma di verifica prescelta.

Al contempo, si sottolinea come le schede di trasparenza possano contenere ulteriori e più puntuali riferimenti ad attività formative a carattere integrativo, idonee a costituire un supporto utile per la migliore comprensione delle nozioni oggetto di studio.

4) Si conferma che in nessun caso gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti difettano di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella pertinente Scheda SUA-CdS dei corsi di studi esaminati.

3.b - Proposte

Nel confermare che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti hanno raggiunto una buona qualità redazionale, in termini sia di chiarezza, sia di completezza, oltre che un grado di uniformazione accettabile, si conferma la proposta di sottoporre a un confronto periodico le esperienze dei docenti responsabili dei singoli corsi di studio con gli organi accademici per favorirne una proficua e reciproca condivisione.

4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Fonte dei dati ó Le analisi di questa sezione sono state condotte sulla base dei questionari sulle opinioni degli studenti, forniti alla Commissione dall'Ufficio AVAD di Ateneo. Questi, essendo rilevati a ciclo continuo, fanno riferimento all'anno precedente a quello di compilazione della Relazione.

Modalità di analisi

I dati forniti alla Commissione da parte dell'Ufficio AVAD di Ateneo presentano una struttura organizzativa differente rispetto a quella degli anni precedenti essendo forniti aggregati per quesito/materia. Per ogni possibilità di risposta, i dati forniscono la numerosità del fenomeno e, quindi, il numero di studenti che hanno risposto ad una delle opzioni previste per ogni domanda.

Questo non ha permesso di approcciare all'analisi con le medesime modalità dell'anno precedente, essendo necessaria l'individuazione di una diversa tipologia di elaborazione e rendendo, di fatto, impossibile operare confronti diretti tra le singole voci oggetto di analisi. Tuttavia qualora venissero

riscontrate criticità, si ricorgerà ad un confronto indiretto con i dati della precedente Relazione per verificare l'eventuale divergenza con quanto riscontrato in precedenza in modo da poter meglio valutarne le possibili motivazioni.

Sulla base dei dati disponibili si è quindi provveduto a definire, in maniera percentuale, la distribuzione delle risposte ad ogni quesito posto per ciascuno degli insegnamenti tenuti in considerazione.

Nella redazione di questa sezione si è preferito fare riferimento alle Facoltà, evidenziando al loro interno i diversi Corsi di Studio, sia per una maggiore chiarezza espositiva, sia perché in molti casi i docenti sono titolari di insegnamenti in più corsi di studio. Allo stesso tempo si è tenuto conto dei soli esami presenti nei piani di studio. Questo si è reso necessario poiché in molti casi gli esami da scelta avevano numerosità non significativa ed anche perché questi esami sono spesso afferenti ad altre facoltà: questa circostanza avrebbe inficiato la valutazione complessiva sul corso di studi.

Per le varie voci oggetto di analisi, quindi, si troverà inizialmente una descrizione del quesito e dei dati utilizzati e poi delle considerazioni sulla distribuzione delle risposte. Tendenzialmente si procederà per valutazioni complessive di facoltà, evidenziando solo casi di decise difformità da parte di qualche insegnamento. Per ogni quesito sarà indicato il dato registrato dal complesso degli insegnamenti del Corso di studi e i valori massimi e minimi registrati. Questo per parametrizzare il valore complessivo registrato e segnalare eventuali rilevanti discrepanze. Giova precisare che questo dato non afferisce al medesimo insegnamento ma ai valori massimo e minimo registrato per singola voce. Per una maggiore chiarezza espositiva massimo e minimo sono stati considerati in termini di risultato e non meramente numerici; nel caso di aspetti negativi (risposte decisamente no e più no che sì) è stato considerato come minimo il valore numerico più alto e viceversa.

Si sottolinea come, rispetto ai precedenti rapporti, i quesiti posti presentino strutture differenti. In alcuni casi si è provveduto a seguire delle indicazioni della Commissione Paritetica che già nei precedenti rapporti segnalava la necessità di chiarire meglio alcuni quesiti. Per gli altri, si richiede all'Ufficio AVAD un chiarimento maggiore. Nel corso dell'analisi è, inoltre, stato considerato uno specifico quesito sul tutoraggio che, pur non essendo direttamente connesso e collegabile alle attività dei docenti, viene tenuto in considerazione per l'incidenza che ha nella didattica.

Tra i quesiti posti agli studenti, in linea con quanto previsto dalle indicazioni ANVUR, si terranno in considerazione le seguenti domande:

Tab.1 ó Domande tenute in considerazione

N.

domanda Domanda

- | | |
|----|--|
| 37 | Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? |
| 38 | Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? |
| 39 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? |
| 40 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? |
| 41 | Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile accesso e utilizzo? |
| 42 | Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? |
| 43 | Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? |
| 44 | Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? |
| 45 | Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? |
| 46 | Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? |
| 47 | E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? |

Base dati

A differenza di quanto riportato nella Relazione dell'anno passato, non è possibile definire un numero complessivo di questionari poiché i vari insegnamenti presentano un numero variabile di risposte; questo perché è possibile, per lo studente, omettere risposte ai quesiti posti. Nella tabella sottostante sono presenti le risposte disponibili per i vari quesiti posti.

Il numero di risposte fornite evidenzia un deciso incremento dei dati disponibili, a testimonianza della positività delle modalità di somministrazione che permettono di intercettare una maggiore partecipazione da parte degli studenti.

L'elevata numerosità porta a considerare la base dati un campione rappresentativo per tutti gli esami analizzati. A tal proposito gli esami per i quali si è registrata una numerosità di questionari inferiore a 15 saranno oggetto di analisi aggregate ma non verranno tenuti in considerazione singolarmente.

Tab.2 ó Risposte fornite per singolo quesito/insegnamento (Economia triennale)

	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
DIRITTO COMMERCIALE	828	823	818	812	811	815	809	807	798	799	811
DIRITTO DEL LAVORO	723	713	715	705	706	703	702	699	691	690	698
DIRITTO PRIVATO	851	842	844	833	838	836	837	834	832	825	835
DIRITTO PUBBLICO	832	826	826	819	819	818	821	810	809	807	810
DIRITTO TRIBUTARIO	659	659	656	645	655	646	647	646	643	632	643
ECONOMIA AZIENDALE	698	693	693	682	687	686	690	677	678	678	676
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	782	777	771	761	762	765	766	765	753	759	762
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	720	716	717	706	709	709	704	699	698	698	702
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	742	739	736	730	734	727	723	725	727	721	729
ECONOMIA POLITICA	781	776	773	763	768	765	766	757	760	753	764
INFORMATICA	455	451	452	444	443	440	441	437	437	434	440
LINGUA INGLESE	498	494	494	479	489	491	490	487	475	485	483
METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA	777	772	771	760	764	761	761	756	749	761	763
METODI PER LA VALUTAZIONE FINANZIARIA	652	649	644	635	642	634	637	635	632	626	629
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	663	657	660	659	649	651	654	650	646	645	649
POLITICA ECONOMICA	601	600	598	590	592	591	594	587	585	577	588
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I	608	605	604	598	604	599	596	601	589	598	600
SCIENZA DELLE FINANZE	583	582	579	568	572	576	570	567	565	568	571
STATISTICA	581	575	575	572	573	565	570	568	563	562	570
STORIA ECONOMICA	759	751	749	744	745	744	744	737	733	738	742
Totale	13793	13700	13675	13505	13562	13522	13522	13444	13363	13356	13465

Tab.3 ó Risposte fornite per singolo quesito/insegnamento (Economia magistrale)

	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
DIRITTO COMMERCIALE - CORSO PROGREDITO	274	272	270	267	268	272	267	265	267	266	269
ECONOMIA INTERNAZIONALE	328	326	326	315	317	320	319	313	313	314	311
GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA	319	316	317	315	316	311	313	305	303	304	313
LINGUA SPAGNOLA	300	296	297	294	295	289	293	293	289	289	290
MARKETING METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA	292	291	291	284	284	288	287	281	282	286	288
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA II	273	272	273	268	270	269	270	266	265	264	266
REVISIONE AZIENDALE	323	321	320	316	314	314	312	314	314	312	320
SCIENZA DELLE FINANZE - CORSO AVANZATO	319	319	317	316	313	314	316	309	309	305	309
STATISTICA ECONOMICA	302	300	299	296	294	293	294	294	292	292	294
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	157	157	155	155	154	156	154	147	149	147	151
STORIA DELLA RAGIONERIA	114	113	114	112	113	111	114	113	112	109	113
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	304	301	302	296	294	295	297	293	297	295	296
Totale	3582	3559	3556	3501	3500	3500	3507	3463	3464	3450	3488

Tab.4 ó Risposte fornite per singolo quesito/insegnamento (Scienze politiche triennale)

	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
DIRITTO INTERNAZIONALE	1021	1015	1007	1002	1005	1003	1004	987	985	980	994
DIRITTO PRIVATO	1016	1013	1008	992	988	988	989	972	969	977	981
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1030	1025	1023	1011	1008	998	1012	1000	991	979	1004
ECONOMIA POLITICA	1363	1359	1345	1336	1328	1337	1329	1326	1319	1311	1333
FILOSOFIA POLITICA	1137	1133	1126	1116	1119	1113	1113	1099	1098	1093	1110
GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA	1427	1417	1409	1402	1404	1402	1401	1382	1371	1374	1392
INFORMATICA	309	306	304	294	299	293	295	295	295	298	298
IST. DIRITTO PUBBLICO	1009	1003	998	987	992	989	990	980	963	966	986
LINGUA INGLESE	1023	1018	1016	1000	1005	1000	995	983	973	969	992
LINGUA SPAGNOLA	1113	1105	1102	1096	1094	1084	1093	1080	1077	1075	1084
POLITICA ECONOMICA	851	845	842	830	835	826	833	822	814	809	826
SCIENZA POLITICA	376	373	374	366	371	368	368	365	358	362	369
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	1091	1081	1078	1062	1069	1064	1061	1054	1046	1050	1067
SOCIOLOGIA GENERALE	1167	1160	1152	1147	1149	1147	1145	1136	1126	1124	1145
STATISTICA	895	886	880	882	881	877	869	868	863	857	863
STORIA CONTEMPORANEA	1160	1154	1150	1137	1145	1137	1142	1133	1116	1127	1138
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	1028	1020	1023	1009	1018	1009	1006	997	999	996	1009
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	705	697	701	690	694	691	687	689	676	674	685
STORIA ED ISTITUZIONI DELL'AFRICA	790	788	783	772	775	773	775	760	765	760	768
Totale	18514	18401	18324	18134	18182	18102	18110	17931	17807	17784	18047

Tab.5 ó Risposte fornite per singolo quesito/insegnamento (Scienze politiche magistrale)

	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO DEI GRUPPI E DELLE MINORANZE	176	176	173	175	176	175	173	171	167	169	173
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	217	217	216	216	215	214	214	214	214	213	214
ECONOMIA INTERNAZIONALE	207	207	207	204	204	204	206	199	201	205	204
GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA C.M.	221	220	220	218	219	216	218	211	208	218	217
KNOWLEDGE MANAGEMENT LINGUA E LETTERATURA DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE	143	142	143	139	141	143	142	140	141	139	140
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE	11	11	11	10	11	11	11	11	11	11	11
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	213	213	213	210	209	208	209	202	200	203	210
RELAZIONI INTERNAZIONALI	223	223	222	220	222	221	217	216	215	215	217
SCIENZA POLITICA SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO C.P.	247	243	243	240	241	238	242	233	234	235	237
STORIA DEI PAESI ISLAMICI	197	197	195	192	194	193	188	183	185	188	193
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	85	85	84	83	83	85	84	78	82	81	85
STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	212	212	210	209	207	208	204	203	202	203	209
Totale	171	171	170	166	171	165	167	165	161	162	168
Totale	2338	2332	2322	2297	2308	2296	2290	2241	2236	2257	2293

Tab.6 ó Risposte fornite per singolo quesito/insegnamento (Giurisprudenza)

	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	640	636	631	623	628	618	626	615	617	616	624
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	451	448	442	438	443	442	442	433	435	442	442
DIRITTO CIVILE	587	585	582	572	580	576	576	574	575	571	577
DIRITTO COMMERCIALE	479	476	475	469	471	470	469	462	461	464	465
DIRITTO COSTITUZIONALE	451	448	447	439	444	441	441	433	435	435	441
DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO	734	727	728	715	720	718	721	706	707	711	708
DIRITTO DEL LAVORO	372	371	369	360	366	364	369	363	354	359	360
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	512	511	508	500	505	499	499	496	490	488	497
DIRITTO ECCLESIASTICO	555	554	553	547	545	545	545	532	525	534	542
DIRITTO INTERNAZIONALE	525	522	518	508	513	512	515	501	505	504	510
DIRITTO PENALE	534	530	527	525	526	526	517	515	513	515	520
DIRITTO PRIVATO	483	481	478	464	476	471	475	470	463	462	470

DIRITTO PRIVATO COMPARATO	634	628	631	617	616	615	622	610	606	605	619
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	610	605	604	596	599	598	594	585	585	593	597
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	569	564	561	560	564	562	563	558	555	554	564
DIRITTO TRIBUTARIO	475	473	470	467	469	465	464	459	463	458	468
ECONOMIA POLITICA	550	545	542	535	534	539	533	524	525	525	529
FILOSOFIA DEL DIRITTO	685	683	678	671	672	673	665	657	657	659	665
INFORMATICA	376	371	372	369	367	365	363	359	350	353	359
IST. DIRITTO PUBBLICO	645	642	634	629	631	634	630	625	623	621	630
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	671	666	666	654	656	662	657	649	641	640	658
LINGUA STRANIERA	370	367	368	357	364	364	360	364	359	358	362
POLITICA ECONOMICA	514	509	507	500	503	502	498	492	498	494	492
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	499	498	497	488	494	492	485	489	486	489	491
Totale	12921	12840	12788	12603	12686	12653	12629	12471	12428	12450	12590

a. Attività didattica dei docenti

Seguendo le indicazioni previste dalle Linee guida per le Commissioni Paritetiche del nostro Ateneo, si esamina preliminarmente l'attività didattica svolta dai docenti.

a.1. Orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche sono rispettati? Il primo punto esaminato attiene allo svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e, in generale, delle attività didattiche. Non è stato possibile analizzare questo aspetto, vista la mancanza di apposito o direttamente collegabile quesito.

a.2. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? Al fine di valutare il grado di soddisfazione circa l'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia, si è fatto riferimento alla specifica voce del questionario somministrato agli studenti.

ECONOMIA

Triennale

Nel corso di laurea triennale (L-18) si registra un sostanziale apprezzamento da parte degli studenti per le attività didattiche integrative. Sia in termini complessivi che per singolo insegnamento

Tab. 7 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	46,44	44,15	7,95	1,47
Minimo	43,01	39,95	9,79	2,44
Massimo	52,77	49,07	5,34	0,62

Non si riscontrano infatti situazioni particolarmente problematiche e/o distanti dall'andamento generale del corso di studi. Complessivamente, infatti, per tutti i corsi si ha un riscontro positivo, definito dalla somma delle due voci "decisamente sì" e "più sì che no" maggiore di 87,92%.

Magistrale

Nel corso di laurea magistrale (LM-56) si conferma l'andamento positivo registrato per il corso triennale evidenziando anche una più bassa incidenza delle risposte negative.

Tab. 8- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	48,6	43,78	6,5	1,13
Minimo	44,07	39,25	8,2	2,05
Massimo	57,82	47,44	4,08	0

Analogamente non si riscontrano particolari e preoccupanti disomogeneità tra i vari insegnamenti come non si evidenziano situazioni di criticità.

SCIENZE POLITICHE

Triennale

L'impatto delle attività integrative assume, nel parere degli studenti, un valore decisamente positivo. Sia in termini complessivi che per singolo insegnamento, infatti, si registra una valutazione positiva. Molto contenuta è invece la percentuale degli studenti che considera tali attività non utili.

Tab. 9- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	53,52	40,95	4,65	0,88
Minimo	48,77	42,8	5,65	1,24
Massimo	56,45	43,27	3,76	0,44

Magistrale

anche per quanto attiene il corso magistrale le attività integrative ricevono apprezzamento da parte degli studenti di Scienze Politiche. Solo lievemente maggiore rispetto al corso triennale il valore di coloro che non li ritengono utili, ma, in ogni caso, l'andamento rilevato non evidenzia problematiche.

Tab. 10 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	55,29	38,73	4,82	1,16
Minimo	46,73	33,33	7,39	2,14
Massimo	61,21	45,33	2,92	0

GIURISPRUDENZA

Le risposte fornite da parte degli studenti di Giurisprudenza confermano un generale apprezzamento da parte degli studenti per il ruolo delle attività integrative a sostegno della preparazione della materia.

Tab. 11 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	59,27	40,11	5,65	1,27
Minimo	49,05	34,84	8,91	2,34
Massimo	58,2	43,68	3,93	0

Questo aspetto dell'analisi può essere collegato ad un altro elemento, non espressamente richiesto all'interno delle linee guida per la Commissione Paritetica, ma presente all'interno del questionario e che appare utile indicare in questa sezione. E' stato infatti chiesto agli studenti se il materiale didattico, indicato e disponibile, sia adeguato alla preparazione dell'esame.

ECONOMIA

Triennale

Nel corso di laurea triennale gli studenti evidenziano un deciso apprezzamento per il materiale presente in piattaforma che viene considerato idoneo alla preparazione dell'esame da un numero molto elevato di studenti. Minimo è invece il numero di studenti che non lo considera idoneo.

Tab. 12 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?(Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	53,75	37,95	6,78	1,53
Minimo	47,21	34,92	9,38	2,66
Massimo	57,58	42,24	3,27	0,52

Magistrale

Anche nel caso del corso di laurea Magistrale il materiale si dimostra ampiamente idoneo alla preparazione dell'esame. Questo dato è significativo sia in termini complessivi, per l'insieme degli esami afferenti al corso di studi, che per i singoli insegnamenti. Pur in presenza di studenti che non considerano del tutto idoneo il materiale presente in piattaforma, per tutti gli insegnamenti si ha una valutazione complessivamente positiva, data dalla somma delle risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no" superiore all'85% dei questionari compilati.

Tab. 13 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?(Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	55,06	37,91	5,68	1,35
Minimo	47,37	32,9	11,04	3,47
Massimo	63,87	43,86	1,85	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Gli studenti del corso di studi in Scienze Politiche e Relazioni internazionali (L-36) esprimono un

deciso apprezzamento verso i materiali presenti in piattaforma, considerati idonei al sostenimento dell'esame dalla quasi totalità degli studenti che hanno espresso il loro parere tramite i questionari. Non si segnalano, inoltre, eccessive disomogeneità tra i diversi insegnamenti.

Tab. 14 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?(Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	62,01	33,37	3,83	0,8
Minimo	59,63	27,91	6,25	1,7
Massimo	67,65	35,66	2,97	0

Magistrale

Ancora maggiore è la positiva valutazione sull'idoneità dei materiali espressa dagli studenti del corso di studi magistrale. Solo l'1% di loro ritiene infatti i materiali non idonei al sostenimento dell'esame, valore che anche nel caso meno positivo non raggiunge il 2%.

Tab. 15 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?(Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	66,15	30,1	2,71	1,03
Minimo	61,54	21,43	3,86	1,93
Massimo	75	34,97	1,19	0

GIURISPRUDENZA

Da parte degli studenti di Giurisprudenza viene espressa un generale apprezzamento circa i materiali presenti in piattaforma, ritenuti dalla gran parte di loro totalmente idonei al sostenimento dell'esame.

Tab. 16 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?(Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	61,05	33,05	4,6	1,3
Minimo	53,32	28,96	7,9	3,79
Massimo	67,19	38,75	2,37	0

Sempre sullo stesso tema, è stato chiesto agli studenti il loro parere sulla fruibilità dei materiali, attraverso il quesito "Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile accesso e utilizzo?"

ECONOMIA

Triennale

Gli studenti del corso triennale dimostrano una decisa facilità nella partecipazione alle attività didattiche *on-line*, che risultano essere di difficile accesso solo per una percentuale esigua di

studenti. Questo dato è particolarmente positivo se si tiene conto che include anche studenti neo iscritti e che, quindi, potrebbero aver avuto difficoltà nel reperimento di queste attività

Tab. 17 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile accesso e utilizzo?(Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	57,33	36,54	4,99	1,14
Minimo	52,23	30,79	6,46	1,87
Massimo	65,81	40,86	2,71	0,33

Magistrale

Ancora maggiore è la facilità di accesso alle attività didattiche *on-line* da parte degli studenti del corso di laurea LM-56. Questo, tra gli altri motivi, potrebbe essere favorito anche dalla presenza di studenti già laureati al corso triennale che, quindi, hanno una maggiore padronanza con gli strumenti *on-line*.

Tab. 18 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile accesso e utilizzo?(Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	59,49	35,83	4,06	0,63
Minimo	64,55	31,72	6,39	1,3
Massimo	55,84	40,67	1,85	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Anche il corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali evidenzia una facilità diffusa nella partecipazione alle attività *on-line* da parte degli studenti. Questo conferma, anche alla luce dei risultati del corso di laurea triennale L-18 (vedi sopra), che gli studenti che approcciano alle modalità di studio telematico non incontrano particolari difficoltà.

Tab. 19 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile accesso e utilizzo?(Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	61,57	34,3	3,46	0,67
Minimo	59,72	26,42	4,37	1,32
Massimo	64,72	37,04	2,32	0

Magistrale

Gli studenti del corso magistrale in Relazioni internazionali manifestano una maggiore frattura interna, rispetto agli studenti degli altri corsi di laurea. A fronte di un elevato numero di studenti che partecipa agevolmente, si nota una percentuale di studenti che ritengono non di facile utilizzo le attività *on-line*; seppur maggiore delle altre facoltà finora analizzate, questo dato non lede la generale facilità di utilizzo riscontrata da parte degli studenti.

Tab. 20 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile

accesso e utilizzo?(Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	67,94	28,6	2,47	1
Minimo	64,77	18,07	4,78	2,45
Massimo	77,11	33,49	1,35	0

GIURISPRUDENZA

Gli studenti del corso di Laurea in Giurisprudenza evidenziano una generale facilità nell'utilizzo delle attività *on-line*, sia in termini complessivi che nei singoli insegnamenti, per i quali non si manifestano situazioni di criticità o suscettibili di monitoraggio.

Tab. 21 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali ecc.) sono di facile accesso e utilizzo?(Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	63,55	31,78	3,59	1,09
Minimo	58,05	27,31	5,34	2,72
Massimo	69,53	35,77	1,79	0,21

a.3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Per comprendere se le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, è stata predisposta all'interno del questionario un'apposita domanda.

ECONOMIA

Triennale

In generale le competenze possedute da parte degli studenti al momento del sostenimento degli esami del proprio corso di studi sono sufficienti per la comprensione del corso. Questo è confermato anche dai singoli insegnamenti cui si discosta, pur non generando situazioni di criticità, l'esame di Metodi Matematici dell'economia che, per sua stessa natura, potrebbe necessitare di un maggiore impegno da parte di studenti che per il proprio percorso di studi precedente non hanno familiarità con i temi affrontati.

Tab. 22 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	52,25	39,25	6,93	1,57
Minimo	44,14	34,34	15,7	5,66
Massimo	58,15	42,84	4,23	0,36

Magistrale

Gli studenti del corso di laurea magistrale manifestano, nel complesso, una maggiore familiarità con i temi affrontati nel corso di studi. Questo è sicuramente riconducibile alla natura magistrale del corso di studi, per il quale gli studenti hanno già acquisito, nel corso triennale o nelle prove preliminari all'immatricolazione, conoscenze di base. Si evidenzia infatti come divergente rispetto

all'andamento generale il dato riferibile all'esame di Lingua Spagnola che, non avendo esami analoghi nel corso triennale, costituisce una novità maggiore per gli studenti.

Tab. 23 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	56,37	36,8	5,58	1,26
Minimo	52,66	34,33	12,33	7,67
Massimo	67,15	41,12	1,27	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Per quanto attiene gli studenti del corso di studi in Scienze Politiche si conferma una generale familiarità con i temi trattati. Per un'elevata parte degli studenti, infatti, le proprie conoscenze sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso.

Tab. 24 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	57,26	36,16	5,26	1,33
Minimo	50,99	27,93	9,5	2,79
Massimo	61,55	38,12	2,67	0,27

Magistrale

Le conoscenze di base possedute da parte degli studenti del corso di laurea in Relazioni Internazionali sono adeguate per la comprensione di gran parte degli argomenti dei corsi affrontati. Si confermano così indicazioni emerse già nell'analisi del precedente corso di laurea Magistrale (LM-56) evidenziando così la continuità concettuale tra i corsi di laurea triennale e relativo magistrale. Anche in questo caso, valori divergenti rispetto alla media complessiva vengono registrati da esami come Storia dei Paesi Islamici ed Economia Internazionale, che non hanno diretti precursori nei corsi triennali

Tab. 25 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	63,52	31,74	3,85	0,9
Minimo	58,04	28,65	10,59	2,9
Massimo	70,18	34,1	1,35	0

GIURISPRUDENZA

Gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza dichiarano, con le risposte fornite a questo quesito, di possedere conoscenze di base adeguate per il sostenimento degli esami presenti nel proprio corso di studi. Sia in termini complessivi che per i singoli insegnamenti, infatti si registrano

valori altamente positivi in risposta al quesito posto. Anche in questo caso si evidenzia come valori discordanti rispetto all'andamento generale siano presenti solo per esami (Economia Politica) divergenti dalla tipologia generale degli esami del corso di studi.

Tab. 26 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame? (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	60	33,91	4,77	1,32
Minimo	50	29,01	10,91	4,26
Massimo	66,3	38,1	1,89	0,2

a.4. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? Per valutare se il carico di studio è adeguato, secondo le opinioni degli studenti, rispetto al numero di CFU assegnati, è stata formulata, nel questionario, una specifica domanda.

ECONOMIA

Triennale

Complessivamente gli studenti del corso di laurea triennale in Economia Aziendale e Management (L-18) dichiarano di riscontrare una decisa correlazione tra il carico di studi ed i CFU assegnati al singolo esame, sia in termini complessivi sia in merito ai vari insegnamenti presenti nel corso di studi.

Tab. 27 ó Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	52,88	39,75	6,04	1,33
Minimo	48,52	60,32	8,87	5,32
Massimo	60,32	42,96	2,02	0,2

Magistrale

L'aderenza del carico di studi ai CFU riscontrata nel corso di laurea triennale è confermata anche in quello magistrale in Scienze Economiche. Solo l'1% dichiara infatti di non ritenere adeguato il carico di studi per il numero di CFU assegnato all'esame.

Tab. 28 ó Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	52,51	40,35	6,13	1,01
Minimo	46,01	44,85	9,72	1,72
Massimo	58,6	44,85	1,91	0,37

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Nel corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali traspare dalle risposte fornite dagli studenti una decisa congruità tra carico di studi e CFU assegnato agli esami, sia in

termini complessivi che per quanto attiene il singolo insegnamento.

Tab. 29 ó Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	57,95	36,97	4,3	0,78
Minimo	51,29	33,3	6,43	2,29
Massimo	67,56	42,41	3,11	0,27

Magistrale

Le indicazioni fornite dalle risposte degli studenti del corso triennale in merito alla rispondenza carico di studi/CFU trovano riscontro anche nelle risposte fornite dagli studenti del corso magistrale; solo un'esigua parte di loro trova infatti non aderenti il carico di studi e i CFU assegnati ai singoli esami.

Tab. 30 ó Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	65,35	30,62	3,34	0,69
Minimo	61,73	17,65	4,12	2,35
Massimo	76,47	35,23	2,27	0

GIURISPRUDENZA

Complessivamente si conferma, anche per il corso di laurea in giurisprudenza, l'andamento generale della relazione tra carico di studi e CFU conseguiti. Questo è valido, tendenzialmente, per tutti gli insegnamenti del corso, salvo l'esame di Informatica, per il quale, complessivamente, il 15% degli studenti non valuta positivamente questo aspetto. Anche in questo caso, tuttavia, considerati la specialità dell'esame ed il suo peso nell'economia del corso di studi, non si ritiene emergano particolari criticità.

Tab. 31 ó Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	57,88	34,48	5,95	1,69
Minimo	50,69	31,56	10,78	5,66
Massimo	63,08	39,49	1,87	0,31

a.5. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni? Aspetto centrale nella valutazione della Commissione è la disponibilità dei docenti; per analizzare tale aspetto si è fatto, preliminarmente, riferimento alla specifica domanda presente nel questionario somministrato agli studenti. In particolare questa domanda è stata modificata rispetto ai precedenti anni, accogliendo le indicazioni della Commissione. Agli studenti è stato infatti domandato: "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?". In questo modo, presupponendo la preventiva ricerca da parte dello studente di colloquio/incontro per chiarimenti e spiegazioni, è possibile valutare con maggiore dettaglio la disponibilità del docente.

ECONOMIA

Triennale

I docenti del corso di laurea L-18 dimostrano avere una diffusa disponibilità. Solo una parte minima degli studenti che hanno risposto al quesito dichiara infatti che il docente non è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Tab. 32 ó Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni ? (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	52,74	41,79	4,51	0,96
Minimo	47,59	48,06	6,62	1,58
Massimo	57,33	36,09	2,74	0,63

Magistrale

Un andamento ancora maggiore viene riscontrato analizzando i questionari svolti dagli studenti del corso di laurea in Scienze Economiche. In questo caso percentuali assolutamente minime dimostrano una scarsa o limitata disponibilità da parte dei docenti nei confronti degli studenti.

Tab. 33 ó Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni ? (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	55,51	41,14	2,66	0,69
Minimo	48,21	36,91	4,15	1,77
Massimo	62,42	48,21	0,67	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali confermano l'andamento evidenziato con i corsi di laurea in Economia. Anche in questo caso quasi la totalità di essi dichiara che il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Tab. 34 ó Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni ? (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	58,31	37,95	3,02	0,72
Minimo	54,97	28,49	4,06	1,6
Massimo	67,04	40,05	1,79	0,2

Magistrale

All'interno di un andamento generale molto positivo si inserisce anche il corso di laurea magistrale, per il quale la soddisfazione da parte degli studenti per la disponibilità dei docenti si mantiene molto elevata.

Tab. 35 ó Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni ? (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	64,36	32,83	2,1	0,72
Minimo	59,2	29,06	4,26	2,44
Massimo	68,84	37,38	0	0

GIURISPRUDENZA

La facoltà di Giurisprudenza conferma le indicazioni delle altre facoltà oggetto di analisi della Commissione, facendo registrare un'altissima percentuale di studenti che valutano positivamente la disponibilità dei docenti.

Tab. 36 ó Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni ? (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	60,28	35,49	3,32	0,91
Minimo	54,48	30,8	5,37	2,29
Massimo	67,13	41	1,26	0

Nel questionario è stato inserito anche un quesito in merito alla disponibilità dei tutor ó Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?ö. La Commissione ha ritenuto di analizzare anche questo aspetto poiché contribuisce allo svolgimento della didattica, integrandosi con il quesito precedente.

ECONOMIA

Triennale

Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, i tutor dimostrano avere un'elevata disponibilità, almeno comparabile con quella dei docenti. Nel complesso, infatti, solo una parte minoritaria degli studenti del corso triennale in economia che hanno compilato il questionario non reputa disponibili i tutor

Tab. 37 ó Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	57,4	36,96	4,45	1,18
Minimo	53	34,82	5,55	2,1
Massimo	66,54	42,17	2,97	0,61

Magistrale

Le medesime indicazioni che provengono dal corso di laurea triennale trovano riscontro nel corso magistrale della facoltà di economia, confermando l'elevata disponibilità dei tutor

Tab. 38 ó Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	58,12	37,91	3,16	0,81
Minimo	52,94	31,58	4,59	1,64
Massimo	65,31	41,57	2,37	0

SCIENZE POLITICHE

Anche gli studenti della facoltà di Scienze politiche, sia del corso di laurea triennale che magistrale, riconoscono la disponibilità dei tutor

Triennale

Tab. 39 ó Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	60,59	35,02	3,51	0,88
Minimo	58,29	29,83	5,37	1,49
Massimo	66,02	38,17	2,67	0,01

Magistrale

Tab. 40 ó Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	66,86	29,46	2,97	0,71
Minimo	61,5	25,11	5,42	2,47
Massimo	71,49	34,74	0	0

GIURISPRUDENZA

Seppur con valori leggermente inferiori rispetto a quanto registrato nelle altre facoltà, anche gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza danno positivo riscontro alla disponibilità dei tutor.

Tab. 41 ó Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	61,93	32,67	4,14	1,26
Minimo	57,52	28,05	5,82	3,06
Massimo	67,13	35,92	2,58	0,64

b. Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali etc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

b.1. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il primo aspetto analizzato è la

capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Questo viene rilevato, dal questionario studenti, attraverso un apposito quesito.

ECONOMIA

Triennale

L'operato dei docenti del corso di laurea in Economia aziendale e Management in termini di capacità di stimolare e motivare gli studenti, a quanto indicato dagli studenti stessi, si rivela positivo. La gran parte degli studenti, infatti, risponde affermativamente al quesito ed oltre il 50% con decisione.

Tab. 42 ó Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	52,91	40,35	5,57	1,17
Minimo	47,95	33,22	7,92	2,13
Massimo	60,51	44,09	3,36	0,61

Magistrale

Stando ai risultati del questionario somministrato agli studenti, i docenti del corso di laurea magistrale in Scienze economiche riescono a stimolare e motivare adeguatamente gli studenti stessi. Tenendo conto dell'intero universo delle risposte, infatti, solo il 4% non è soddisfatto delle capacità motivazionali espresse dal docente. Non si segnalano particolari difformità tra i vari insegnamenti presenti nel corso di studi.

Tab. 43 ó Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	56,06	39,74	3,43	0,77
Minimo	45,05	35,76	5,41	1,61
Massimo	62,18	49,55	1,71	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali riconoscono ai propri docenti una diffusa capacità motivazionale e di stimolo. Solo una parte minoritaria, infatti, non reputa positivo questo aspetto dell'attività del proprio docente. In termini di singolo insegnamento non si sottolineano particolari difformità.

Tab. 44 ó Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	58,38	36,93	3,99	0,7
Minimo	52,92	34,78	5,12	2,05
Massimo	61,09	42,46	2,45	0,3

Magistrale

In linea con quanto evidenziato dal corso di laurea triennale anche il corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali fa registrare un positivo apprezzamento da parte degli studenti in merito alla capacità dei propri docenti di stimolarli e motivarli nello studio della relativa disciplina. Meno

dell'1% degli studenti dichiara infatti di non ricevere stimolo dal proprio docente.

Tab. 45 ó Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	66,64	30,27	2,26	0,83
Minimo	57,84	20	4,41	2,35
Massimo	74,21	35,78	0	0

GIURISPRUDENZA

Le indicazioni in merito alla capacità dei docenti di motivare e stimolare gli studenti evidenziate per le altre facoltà analizzate dalla Commissione trovano conferma anche nella facoltà di Giurisprudenza. Anche in questo caso oltre il 90% degli studenti che hanno risposto al questionario si sono espressi positivamente nei confronti di questo aspetto

Tab. 46 ó Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	61,29	33,81	3,75	1,15
Minimo	53,43	29,19	6,3	3,56
Massimo	68,1	39,33	2,11	0

Per approfondire tale aspetto si può analizzare anche come gli studenti abbiano risposto al quesito se fossero interessati agli argomenti del corso.

ECONOMIA

Triennale

Nel complesso emerge un discreto interesse da parte degli studenti del corso di laurea triennale verso gli argomenti trattati negli esami da loro sostenuti. Questo dato, che nella totalità dei questionari ricevuti indica che circa il 5% degli studenti non è interessato al corso seguito, con un massimo che approssima il 10%, è particolarmente indicativo se si tiene conto dell'eterogeneità che caratterizza i corsi triennali, in particolar modo di economia, dove possono essere presenti esami che riscuotono, da parte degli studenti, differente livello di interesse.

Tab. 47 ó E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	60,82	33,98	4,25	0,96
Minimo	54,13	37,54	8,65	2,02
Massimo	72,63	25,74	1,48	0,37

Magistrale

Come evidenziato in precedenza, il livello di interesse registrato nel corso magistrale è decisamente superiore, sia in termini complessivi che di singolo esame.

Tab. 48 ó E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	62,76	33,49	3,21	0,54
Minimo	55,17	28,82	5,44	2,07
Massimo	69,17	39,82	1,12	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Gli studenti del corso triennale dichiarano di trovare, complessivamente, interessanti gli argomenti trattati nei corsi cui hanno partecipato. Meno del 4%, che diventa poco più del 5% nel caso dell'esame che viene ritenuto meno interessante, dichiara infatti di trovare non interessante il proprio corso.

Tab. 49 ó E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	65,12	31,14	2,96	0,79
Minimo	61,47	25,75	4,05	1,68
Massimo	70,46	34,88	1,73	0,28

Magistrale

L'interesse degli studenti del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali nei confronti dei corsi cui hanno partecipato si rivela essere molto elevato. La quasi totalità degli studenti dichiara di essere interessato al corso seguito.

Tab. 50 ó E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	74,1	23,24	1,96	0,7
Minimo	65,2	18,82	4,41	1,96
Massimo	79,76	25,39	0,6	0

GIURISPRUDENZA

Oltre due terzi degli studenti di Giurisprudenza che hanno risposto all'apposito quesito dichiarano di essere decisamente interessati agli argomenti dei corsi seguiti, confermando un'indicazione che proveniva dagli altri corsi di laurea esaminati.

Tab. 51 ó E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	66,11	29,29	3,46	1,14
Minimo	53,66	20,77	7,93	3,9
Massimo	76,73	35,57	1,11	0

b.2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Agli studenti è stato inoltre chiesto di esprimere il proprio parere sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente del corso.

ECONOMIA

Triennale

Sulla base dei questionari pervenuti è possibile affermare che da parte degli studenti del corso di laurea triennale in Economia aziendale e management c'è apprezzamento nei confronti della chiarezza espositiva dei docenti. Solo una parte contenuta (circa il 5%) non è del tutto soddisfatta di questo aspetto del proprio docente

Tab. 52 ó Il docente espone gli argomenti in modo chiaro (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	56,22	38,37	4,42	0,98
Minimo	50,57	31,3	7,49	1,97
Massimo	62,59	43,76	2,46	0,24

Magistrale

La chiarezza espositiva individuata nell'analisi del corso triennale viene confermata e rafforzata analizzando i dati relativi al corso di laurea magistrale. Meno del 4% degli studenti, infatti, non è pienamente soddisfatto della chiarezza espositiva del proprio docente. Non si segnalano particolari difformità tra i vari insegnamenti o situazioni di criticità

Tab. 53 ó Il docente espone gli argomenti in modo chiaro (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	59,02	37,15	3,36	0,46
Minimo	50,85	33,71	5,7	1,6
Massimo	64,42	42,11	1,48	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

La chiarezza espositiva dei docenti del corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali appare essere positivamente riconosciuta dai relativi studenti. Oltre il 95%, complessivamente, ritiene infatti chiara l'esposizione effettuata da parte dei docenti dei contenuti del corso

Tab. 54 ó Il docente espone gli argomenti in modo chiaro (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	61,43	34,67	3,25	0,66
Minimo	57,9	27,99	4,14	1,05
Massimo	65,96	37,4	2,22	0,3

Magistrale

L'indicazione pervenuta dal corso triennale trova conferma anche nei risultati del corso magistrale. Tenendo conto della totalità degli insegnamenti, infatti, meno del 3% degli studenti non trova del tutto chiare le esposizioni dei propri docenti

Tab. 55 ó Il docente espone gli argomenti in modo chiaro (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	69,91	27,34	1,79	0,96
Minimo	66,2	17,86	2,89	2,43
Massimo	79,76	31,78	0	0

GIURISPRUDENZA

In termini di chiarezza espositiva, gli studenti di Giurisprudenza riconoscono valore positivo ai propri docenti. Anche in questo caso non si evidenziano difformità rilevanti tra i vari insegnamenti, né, tantomeno, situazioni di criticità

Tab. 56 ó Il docente espone gli argomenti in modo chiaro (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	64,13	31,86	3,02	0,99
Minimo	56,47	27,47	4,54	3,31
Massimo	71,04	36,96	0,9	0

b.3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza? In relazione alla coerenza dell'insegnamento con la relativa scheda di trasparenza non si è in presenza di uno specifico quesito diret. Fermo che sarebbe utile la formulazione espressa di tale quesito, allo stato è possibile analizzare le risposte degli studenti circa il loro livello di conoscenza delle modalità d'esame.

ECONOMIA

Triennale

Gli studenti di economia dimostrano di conoscere adeguatamente le modalità di esame. Solo una parte minima, infatti non è a completa conoscenza. Anche su questo aspetto si evidenzia una decisa omogeneità tra i vari insegnamenti del corso di laurea, non essendoci situazioni che si discostino significativamente dall'andamento generale.

Tab. 57 ó Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (Economia triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	59,83	33,27	5,76	1,14
Minimo	51,8	29,68	4,02	2,41
Massimo	64,66	38,96	7,73	0,39

Magistrale

La conoscenza delle modalità d'esame è, al corso magistrale, ancora maggiore. Questo, tra gli altri motivi, potrebbe dipendere anche dalla presenza di studenti laureati al relativo corso triennale, i quali, quindi, già sono a conoscenza delle modalità in cui vengono svolti gli esami.

Tab. 58 ó Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (Economia magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
--	----------------	---------------	----------------	----------------

Media	63,2	31,59	4,47	0,74
Minimo	58,93	15,38	5,41	1,27
Massimo	67,04	35,87	1,94	0

SCIENZE POLITICHE

Triennale

Molto positiva si dimostra essere la conoscenza da parte degli studenti del corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali delle relative modalità d'esame, sia in termini aggregati che per singolo insegnamento.

Tab. 59 ó Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (Scienze politiche triennale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	64,55	31,23	3,43	0,79
Minimo	58,5	28,14	4,76	2,72
Massimo	70,77	32,88	2,72	0

Magistrale

Anche nel caso della facoltà di scienze politiche si evidenzia una maggiore conoscenza delle modalità d'esame da parte degli studenti del corso magistrale rispetto a quelli del corso triennale. Presumibilmente la presenza di studenti già laureati presso questo Ateneo contribuisce a tale risultato

Tab. 60 ó Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (Scienze politiche magistrale)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	68,7	27,34	3,05	0,91
Minimo	63,33	24,58	4,63	2,45
Massimo	72,4	30,86	0,96	0

GIURISPRUDENZA

Nel corso di laurea in Giurisprudenza gli studenti dichiarano di conoscere adeguatamente le modalità d'esame, sia in termini aggregati sia con riferimento ai singoli insegnamenti.

Tab. 61 ó Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (Giurisprudenza)

	Decisamente si	Più si che no	Più non che si	Decisamente no
Media	65,57	29,37	3,94	1,11
Minimo	59,44	25,34	5,82	2,44
Massimo	69,3	34,21	2,05	0,23

c. Indicare se le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

Non è stato possibile analizzare questo aspetto, vista la mancanza di apposito o direttamente collegabile quesito.

d. Ad integrazione di quanto espressamente richiesto dalle linee guida appare utile sottolineare due significativi punti presenti all'interno del questionario studenti.

Non è stato possibile analizzare questo aspetto, vista la mancanza di apposito o direttamente collegabile quesito.

5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

All'interno di ciascuna area di studio in esame sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti.

Ai fini dell'analisi della validità dei metodi adottati, sono stati dapprima singolarmente analizzati i procedimenti di verifica e di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti previsti dai docenti delle materie dei differenti Corsi di studio, appartenenti appunto alle aree giuridica, economica e politologica.

Nella seconda fase ricognitiva si è proceduto ad un'analisi globale, dalla quale è emerso che i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento sono pressoché omogenei all'interno delle diverse aree di studio.

Nell'esame e nella valutazione dei predetti metodi di accertamento particolare attenzione è stata accordata ai risultati emersi dalle schede di trasparenza che si riproducono, aggregati, per ciascuna area di interesse.

Si segnala la recente introduzione all'interno dei metodi di verifica dei video - ricevimenti che quotidianamente e ad orari variabili sono tenuti dai docenti per ciascuna materia di insegnamento.

Su tale attività di verifica delle conoscenze acquisite non è però possibile esprimere una valutazione, atteso il breve lasso temporale di operatività della stessa.

GIURISPRUDENZA

All'interno dell'area giuridica i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali. Nelle diverse materie di insegnamento sono infatti presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* nel corso della preparazione dell'esame e classi virtuali istituite appositamente nella piattaforma telematica dell'Università all'interno della "Area Collaborativa- Forum".

I test di autovalutazione consentono allo studente di verificare le conoscenze acquisite *in progress* e di valutare la propria preparazione prima di affrontare l'esame finale.

La classe virtuale permette invece, per ciascuna materia, di approfondire i principali argomenti di studio, anche mediante la somministrazione di casi pratici relativi ai singoli istituti.

La frequenza delle classi virtuali consente agli studenti di verificare la comprensione degli argomenti proposti, perfezionando così la preparazione acquisita.

La classe virtuale rappresenta quindi un metodo di valutazione e di orientamento per gli studenti che si integra con il sistema dei test di autovalutazione perché consente agli studenti di affrontare con maggiore serenità sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale.

Tale attività telematica consente pertanto ai docenti di monitorare via via l'andamento della preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, sede in cui si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative *on line*.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento, gli esami si svolgono secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a

risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, come già rilevato (vedi § 4 della presente Relazione, cui si rinvia), gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dimostrano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame (65,57% decisamente sì; 29,37% più sì che no).

Si registra altresì un importante apprezzamento degli studenti nei confronti delle attività didattiche integrative di ausilio nella verifica della preparazione acquisita (classi virtuali, forum: 59,27% decisamente sì; 40,11% più sì che no); non si segnalano significative difformità tra insegnamenti e dunque elementi di criticità.

SCIENZE POLITICHE

All'interno dell'area politologica, così come per l'area giuridica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, prevedono sistemi di *valutazione in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono generalmente presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* e classi virtuali accessibili tramite il Forum attivato sulla piattaforma telematica.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento, anche all'interno delle singole materie di studio, gli esami si svolgono secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, così come emerge dal già richiamato § 4 della Relazione, cui si rinvia, gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dichiarano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame (Laurea triennale 64,55% decisamente sì e 31,23% più sì che no Laurea Magistrale 68,67% decisamente sì; 27,34% più sì che no).

Si registra anche un sostanziale apprezzamento degli studenti di quest'area di studi nei confronti delle attività didattiche integrative (classi virtuali, forum: Laurea triennale 53,52% decisamente sì; 40,95% più sì che no. Laurea Magistrale 55,29% decisamente sì; 38,73% più sì che no) sebbene nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale una maggiore percentuale di studenti esprima un giudizio negativo (Laurea triennale negano l'utilità delle predette attività in assoluto una percentuale di studenti pari a 0,88%. Laurea Magistrale negano l'utilità delle predette attività in assoluto una percentuale di studenti pari a 1,16%).

ECONOMIA

All'interno dell'area economica, al pari dell'area giuridica e di quella politologica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di *valutazione in progress* ed esami finali. Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti svolgono *in itinere*, e classi virtuali all'interno del Forum attivo sulla piattaforma.

Anche all'interno dell'area economica per la valutazione finale della capacità di approfondimento sono svolti periodicamente esami secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità ed alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, così come emerge dal citato § 4 della Relazione, cui si rinvia, gli studenti dell'area economica dichiarano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame (Laurea triennale 59,83% decisamente sì e 33,27% più sì che no. Laurea Magistrale 63,2% decisamente sì; 31,59% più sì che no).

All'interno dell'area economica si rileva altresì l'apprezzamento espresso dagli studenti degli altri settori di studio nei riguardi delle attività didattiche integrative prese in esame (Laurea triennale 46,44% decisamente sì e 44,15% più sì che no. Laurea Magistrale 48,6% decisamente sì; 43,78% più sì che no)

6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari predisposti offrono un'importante occasione di rilevamento delle opinioni degli studenti, fondamentali per migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo. Va sottolineato come il numero complessivo di risposte date sia notevolmente aumentato, soprattutto perché ciò ha consentito di acquisire un'informazione esaustiva su un campione rilevante degli studenti. A tal proposito la Commissione valuta tutto sommato positivamente la modalità di compilazione che, vincolando la possibilità di prenotazione all'esame alla compilazione medesima, dovrebbe obiettivamente garantire un tasso di partecipazione maggiore. Sul punto, però, verrà in ogni modo svolta qualche considerazione specifica nelle conclusioni cui si rinvia (v. *infra* § 7).

Si conferma l'utilità di disporre di dati disaggregati per insegnamento. Tuttavia sarebbe ancor più efficace l'analisi se, accanto a questi, si potesse disporre anche dei microdati in modo da evidenziare connessioni fra le risposte.

Si segnala inoltre come sia stata operata una rimodulazione delle domande in modo da ridurre i margini di variabilità nell'interpretazione, in linea con quanto suggerito nella precedente Relazione. Tuttavia, i quesiti presenti nel questionario, come emerso nel § 4, non sempre permettono di evidenziare al meglio tutti gli aspetti oggetto di indagine.

Va ribadito che andrebbe operata una maggiore definizione delle classi di risposta, offrendo così maggiori possibilità agli studenti e, allo stesso tempo, un maggior dettaglio nell'analisi.

Si rinnova, poi, l'invito a rendere maggiormente classificabili le informazioni, collegandole, pur nel mantenimento dell'anonimato e della non riconoscibilità dello studente, con alcuni dati (es. età, CFU sostenuti nel corso dell'Anno accademico, anno di corso, provincia di residenza, etc.) che renderebbero maggiormente significativa l'analisi.

In merito alla diffusione delle informazioni, la Commissione torna ad auspicare che i dati relativi ai singoli insegnamenti vengano comunicati ai rispettivi docenti titolari del corso, in modo da prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio in vista di una sempre miglior cura dell'attività didattica.

7. Conclusioni

Fermo quanto sopra esposto, si intende ora mettere in luce alcuni profili che in particolare hanno interessato il dibattito in seno alla Commissione, che di sovente si è incentrato sulla formulazione dei questionari o su specifiche esigenze avvertite dagli studenti.

Dei questionari compilati dagli studenti si è trattato dettagliatamente specie nei §§ 4 e 6: qui si vuole ribadire come vada sempre prestata la massima attenzione alla formulazione dei quesiti ed alle modalità di somministrazione, proprio perché i questionari (unitamente, è chiaro, al resto della documentazione) costituiscono per la Commissione uno strumento prezioso di analisi direttamente correlato al miglior svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

È emerso, invero, lo spirito con cui in concreto spesso il singolo studente si accinge a compilare il questionario: la preoccupazione principale è quella di prenotarsi in tempo all'esame, il che, a volte, porta lo studente a rispondere alle domande senza la dovuta attenzione, con inevitabile ricaduta sulla genuinità del dato registrato.

La lunghezza del questionario in effetti non è del tutto funzionale ad una sua ponderata compilazione.

Basterebbe, forse, all'atto della prenotazione ai singoli esami, somministrare le sole domande richieste dall'ANVUR e sottoporre agli studenti le altre una sola volta nell'arco dell'anno, oltretutto al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo e al momento della prenotazione dell'esame di laurea; in questo modo resterebbe comunque soddisfatta l'esigenza interna all'Ateneo di acquisire dati in vista di una sempre miglior erogazione dei servizi (tutoring,

segreteria, mensa, navetta, etc.).

Con specifico riferimento, poi, alla diffusione delle informazioni, la Commissione, come detto, auspica sempre che i dati relativi ai singoli insegnamenti vengano comunicati ai rispettivi docenti titolari del corso, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio; in questo modo si favorirebbe anche il processo virtuoso di costante cura dei materiali didattici.

I metodi di accertamento delle conoscenze apprese, infine, appaiono omogenei fra le tre Aree di competenza ed i dati, anche quest'anno, certificano da parte degli studenti un buon livello di consapevolezza circa le modalità di esame.

Come sopra precisato, la Commissione quest'anno non ha potuto disporre delle informazioni desumibili di norma dai Rapporti di Riesame. Valuta, in ogni modo, positivamente la nuova scansione temporale della produzione dei documenti da redigere nel quadro del processo di assicurazione della qualità poiché ritiene che questa nuova articolazione favorirà negli anni venturi un miglior esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 13 luglio 2016

Su convocazione del Magnifico Rettore la Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica è riunita alle ore 16:30 per il suo insediamento a seguito delle intervenute elezioni degli studenti e delle designazioni dei docenti da parte dei rispettivi Consigli di Facoltà.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Giovanni D'Alessandro, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Daniele Paragano, Carla Lollo, Francesco Sirianni, Maria Consuelo Brandazzi, Jacopo Alberto Antonio Torre, Clelia Palanza, Andrea Mirco e Maria Laura Bruno.

Federico Girelli viene eletto all'unanimità Presidente.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la presenza di tutti i Commissari, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente dà il benvenuto a tutti i componenti della Commissione.

Il Presidente illustra i compiti istituzionali della Commissione e precisa che la Commissione è chiamata a stendere la Relazione annuale sulla base della documentazione fornita dagli uffici preposti e, per quanto possibile, in conformità alle "Linee Guida" predisposte dal Presidio di Qualità per tutte le Commissioni Paritetiche istituite nell'Ateneo.

Il Presidente apre la discussione.

Già da questo primo confronto emerge l'esigenza di tornare a riflettere sulla formulazione dei questionari forniti agli studenti onde verificare se vi siano o meno margini di miglioramento in vista della sempre più efficace elaborazione dei dati.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 13 ottobre 2016

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carla Lollo, Francesco Sirianni, Maria Consuelo Brandazzi, Clelia Palanza.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

La Commissione procede all'esame delle domande presenti nel questionario per la raccolta delle opinioni degli studenti.

Nella discussione, intanto, emerge come in realtà le domande sino alla n. 11 siano quelle richieste dall'ANVUR, mentre quelle dalla 12 in poi siano state formulate per specifiche esigenze interne al nostro Ateneo, onde poter acquisire dati in vista di una sempre miglior erogazione dei servizi (tutoring, segreteria, mensa, navetta, etc.).

Rilevata l'esigenza di intervenire sulla formulazione di alcuni quesiti, in particolare la componente studentesca della Commissione chiarisce lo spirito con cui in concreto spesso il singolo studente si accinge a compilare il questionario.

Il questionario va compilato al momento della prenotazione all'esame; la preoccupazione principale, in verità, è quella di prenotarsi in tempo, il che, a volte, porta lo studente a rispondere alle domande senza la dovuta attenzione; i dati registrati, quindi, non sempre sono del tutto genuini.

La lunghezza del questionario in effetti non è molto funzionale ad una sua ponderata compilazione.

Forse all'atto della prenotazione ai singoli esami bisognerebbe somministrare le sole prime 11 domande e sottoporre agli studenti le altre una sola volta nell'arco dell'anno, ovvero al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo e al momento della prenotazione dell'esame di laurea.

Sul piano più squisitamente afferente alla didattica, la Commissione ricorda l'importanza di aver cura nella redazione delle dispense anche della impaginazione onde garantirne una sempre migliore intelligibilità.

Circa le aule virtuali, nella discussione viene rilevato come in effetti rappresentino uno stimolo a studiare la materia di esame progressivamente e con continuità.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 16 novembre 2016

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14:30.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carla Lollo, Francesco Sirianni, Maria Consuelo Brandazzi, Clelia Palanza, Giovanni D'Alessandro, Daniele Paragano, Maria Laura Bruno.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Daniele Paragano fornisce precisazioni circa il contenuto della Relazione annuale e le modalità di analisi dei dati che vengono forniti alla Commissione.

Il Presidente conferma di aver nuovamente sollecitato gli uffici competenti circa la messa a disposizione della Commissione dell'ulteriore materiale da esaminare per la predisposizione della Relazione annuale.

La Commissione concorda le modalità di redazione materiale della stessa.

La Commissione sulla scorta anche delle considerazioni già svolte nella precedente riunione torna ad esaminare le domande presenti nel questionario per la raccolta delle opinioni degli studenti, confermando quanto già rilevato.

La componente studentesca segnala che:

- a) sarebbe utile nelle sale lettura avere a disposizione anche dei computer;
- b) a volte si registrano ritardi nella correzione delle prove scritte.

Viene spiegata allora la complessa procedura che consente di celebrare le prove scritte praticamente ogni mese in tutta Italia, specie per chiarire che, una volta effettuata la prova, il compito non può materialmente essere nella immediata disponibilità del docente per la correzione: in ogni modo per la correzione, che è comunque un'operazione delicata che esige i suoi tempi, sono fissate delle scadenze che i docenti sono impegnati a rispettare.

I tutor, poi, rappresentano un ottimo punto di riferimento per gli studenti per farsi consigliare l'ordine da seguire nella scelta degli esami da sostenere, onde anche evitare eventuali ritardi sul proprio piano di studio in ragione delle propedeuticità che ovviamente vanno rispettate.

Resta il fatto che la tenuta di sessioni d'esame così frequenti rappresenta un grande vantaggio per gli studenti della nostra Università, cui, naturalmente, consegue anche un costante impegno da parte dei docenti che si aggiunge alle altre attività accademiche.

I docenti, inoltre, nelle forme che ritengono più utili, debbono rispondere alle richieste di chiarimento sulle prove eventualmente formulate dagli studenti.

Per quanto riguarda, poi, lo svolgimento delle lezioni in presenza gli studenti mostrano di apprezzare i docenti che nel corso della lezione colloquiano non solo con le persone presenti in aula, ma anche con coloro collegati in videoconferenza.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 9 gennaio 2017

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Cristina Gazzetta, Carla Lollo, Francesco Sirianni, Maria Consuelo Brandazzi, Clelia Palanza, Giovanni D'Alessandro, Daniele Paragano, Maria Laura Bruno, Andrea Mirco.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Viene aperta la discussione sulla documentazione precedentemente acquisita.

La componente studentesca rileva che, per l'ipotesi in cui alcuni servizi non vengano usufruiti (ad esempio, la biblioteca), il questionario da compilare a cura degli studenti non contempla una risposta del tipo "non so, non ho usufruito"; nondimeno, la componente studentesca osserva, altresì, che è possibile lasciare i relativi campi in bianco e che il modulo viene comunque accettato dal sistema anche se alcune risposte non vengono date.

I componenti della Commissione confermano che prosegue l'esame dei documenti.

La Commissione si aggiorna al 18 gennaio 2017.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta del 18 gennaio 2017

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14:30.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Nicola Colacino, Carla Lollo, Francesco Sirianni, Giovanni D'Alessandro, Daniele Paragano.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Il Presidente apre la discussione.

La Commissione fa il punto sullo stato di avanzamento dei lavori.

La Relazione è pressoché conclusa.

Viene esplicito come sia stata impiegata la documentazione fornita dagli uffici con riferimento ai diversi paragrafi. A tal proposito viene anche fatto presente come non si sia potuto tener conto del contenuto dei Rapporti di Riesame in quanto materialmente non disponibili: le Facoltà hanno infatti ritenuto di non redigerli, vista la determinazione ANVUR per cui la redazione del rapporto di riesame annuale dovrà avvenire tra il 30 giugno 2017 ed il 30 settembre 2017.

Viene puntualizzato che i verbali di tutte le sedute saranno allegati alla Relazione.

Alla luce delle considerazioni svolte nel corso della discussione il testo viene integrato e meglio definito.

La Commissione affida al Presidente e a Daniele Paragano, viste le sue specifiche competenze, il coordinamento formale del testo.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 23 gennaio 2017

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Daniele Paragano, Cristina Gazzetta, Nicola Colacino, Carla Lollo, Giovanni D'Alessandro, Jacopo Alberto Antonio Torre, Clelia Palanza, Maria Consuelo Brandazzi, Francesco Sirianni.

Nicola Colacino viene designato Segretario.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente pone in votazione il testo finale della Relazione

La Relazione viene approvata all'unanimità.

La Commissione dà incarico al Presidente di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
NICOLA COLACINO